

UN'ORIGINALE RILETTURA DELLE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI E SPIRITUALI

1. La fame.	"Cerca di farti perdonare, col tuo sorriso, il pane che offri". <i>Giuseppe Benedetto Cottolengo</i>
2. La sete.	"La sete è la fame allo stato liquido". <i>Anonimo</i>
3. La nudità.	"Un tempo, per diventare un'attrice, occorre avere molta buona stoffa; oggi invece ne basta pochissima". <i>Anonimo</i>
4. L'ospitalità.	"Invitare qualcuno alla nostra tavola significa prendere su di noi la cura della sua felicità finché rimane sotto il nostro tetto". <i>Anthelme Brillat-Savarin</i>
5. La malattia.	"Opera divina è calmare il dolore". <i>Ippocrate</i>
6. Il carcere.	"La legge deve essere severa, gli uomini indulgenti". <i>Luc de Vauvenargues</i>
7. I morti.	Pietoso ufficio è onorare gli estinti". <i>Sofocle</i>
8. I dubbiosi.	"Ascoltate i consigli di chi molto sa, ma specialmente quelli di chi molto vi ama". <i>Arturo Graf</i>
9. L'ignoranza.	"Solo l'istruito è libero". <i>Aristotele</i>
10. I peccatori.	"La correzione è amara nel momento in cui la si riceve, ma produce frutti dolcissimi". <i>San Girolamo</i>
11. Gli afflitti.	"Una parola venuta dal cuore, riscalda per tre inverni". <i>Proverbio</i>
12. Il perdono.	"Errare è umano, perdonare divino". <i>Alexander Pope</i>
13. La pazienza.	"Tieni a mente, o Sancio Pancia, che la cortesia è moneta che ha corso legale in tutto il mondo". <i>Miguel de Cervantes</i>
14. La preghiera.	"Il buon Dio ama essere importunato". <i>Santo Curato d'Ars</i>